

Eminentissimo, e Reverendissimo Signore.

O hò creduto di non dispiacere à i Curiosi in esporre al Publico la descrizzione delle Carrozze dell'Eccellentissimo Signor Prencipe di Liechtenstein Ambasciadore di Sua Maestà Cesarea in questa Corte. Le Persone di più sino intendimento, e che hanno una persetta cognizione di Roma ne hanno ammirata

la magnificenza, il disegno, la ricchezza, e il lavoro: I forastieri che non le hanno vedute potranno giudicarne per queste stampe, e per quello che io ne dico in questa breve relazione; Ardisco bensì dire, che una tal magnificenza non è che una piccola dimostrazione della maestà, e della grandezza, con la quale questo Principe hà sostenuto così degnamente il carattere di Ministro del Primo Monarca del Mondo. Io spero, che Vostra Eminenza, la quale hàtanta parte à tutti gli affari, che riguardano Sua Maestà Cesarea non disapproverà la libertà che io prendo di offerirle questa Operetta. Il suo nome così celebre nel Mondo per i molti, e così grandi impieghi, che Ella hà adempiti con tanta saviezza, e riputazione recheralle un novello splendore; Et egli sarà à me sempre un onor singolare di aver avuta questa occasione per dare à Vostra Eminenza qualche contrassegno del profondissimo ossequio, col quale io sono

Di Vostra Eminenza



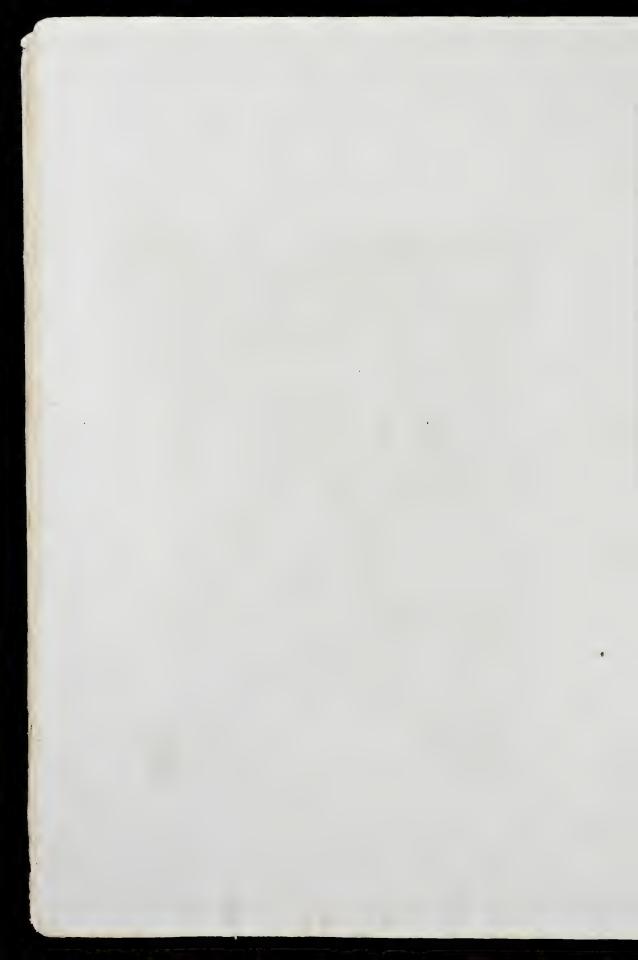


Antonio Creccolini del-

Hubertus Vincent fe.

E SPRIME la Prima Carrozza le Vittorie trionfali di Cesare riportate sopra del barbaro Ottomano: materia, che siccome hà riempito di stupore tutte le Nazioni, che hanno osservato il corso felice, e glorioso delle medesime; così hà prodotta nell' istessa Roma la meraviglia, somministrandole in questo Cocchio il potere, (come ne'tempiandati) rimirarne maestoso il Trionfo. In quello per ogni parte dorato finissimamente si osservano à prima vista due Statue figuranti una la Giustizia, l'altra la Clemenza (doti particolari dell'Augustissimo Monarca, con le qualiil Romano Impero, e le genti à se soggette governa), che sedendo sovra vaghi Cartocci calpestano le Insegne abbattute del vinto Trace. Scherzanone' latididette Statue diversi Puttini, & adornano i cartocci varii rami di lauro, forgendo nel vacuo in mezzo alle medesime Statue il sedile del Cocchiere con cuscino di broccato cremesi tessuto à Trofeid'oro, e preme quegli col piede due Barbari incatenati, che formano col dorso lo scabello, e terminano la prima veduta del Cocchio

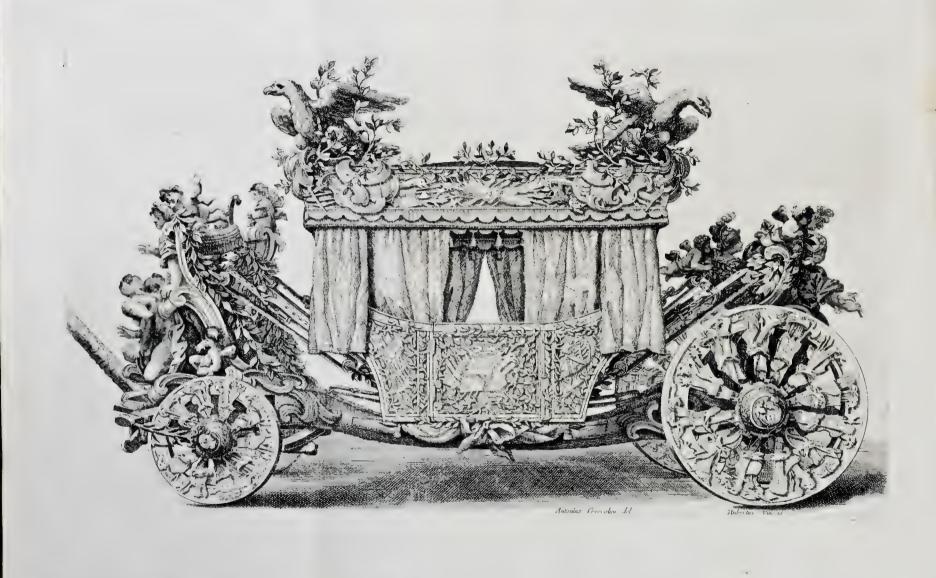




I ELLA seconda veduta per prospettiva, ma che deve dirsi la prima per l'intenzione dell' Artefice, e per la grandezza del lavoro, rappresentasi Giovein Flegra allorche sovra l'Aquila fulminò i Titani Giganti, e sono questi in forma di roversciati Turchi rattenuti da diversi, e vaghi cartocci, & armiabbattute, che segnano l'ultima, & inferior parte del Carro. A fianchi di Giove si ofservano due figure denotanti l'una il Consiglio con lo Specchio, ed il Serpente: l'altra l'Industria con la Vitalba, ela Clava, significando così la Potenza di Cesare, che con l'unione di queste due gran Virtù (di cui si serve permotto) hà saputo nel domare Nazioni Superbe tessere à se stesso una Corona di Gloria, che tale appunto si vede apprestarsi da un Amorino à Giove fulminante. Scherzano trà lefigure maggiori altri Amorini d'intorno al Carro, e serpeggiano per i Cartocci molti rami di lauro di metallo dorato, che servendo di adornamento à i medesimi appagano l'occhio curiofo, & unisconsi all'intentione della Cassa fregiata di simili ramuscelli ricamati perfettamente d'oro purissimo.







A gran Cassa sostenuta sopra quattro cigne di broccato d'oro per la novità, bizzarria, e ricchezza non puole che accennarsi coll'intaglio della figura, e molto meno descriversi con la scarsezza delle parole; mentre hà in se tante parti, e così vaghe, che solo l'intelletto coll'ajuto della vista puògiudicarne il lavoro; onde non farò altro che descriverne superficialmente le cose secondo possono darsiadintendere. Tutta la Cassa è ricoperta di finissimo, e ricco non men che greve broccato d'oro: ogni telo del medesimo broccato tessuto proportionatamente per le parti della Cassa, che aveva à ricoprire. Nel cielo esteriore vi è tessuta una Fama volante con una corona d'alloro nella destra, ed una Palma nella sinistra: la siegue un'Aquila, che porta un' altra Palma nel roltro, scherzandovi all'intorno diversi Putti trà nuvole, dinotando che le Vittorie dell' Augustissima Casa d'Austria hanno sempre perforiera una Fama veridica, e per corteggio, ed applauso l'istessa Innocenza. Nel cielo interiore vi è tessuto un Giovine coronato di alloro assis for a un Carro trionfale tirato da due Aquile, che sieguono la Fama con la Tromba, sesteggiandole intorno molti Putti con corone d'alloro, dinotandosi con la Fama sonante l'Eco delle Glorie di Cesare per il Mondo: nel Carro tirato dall'Aquile i Trionfi dell'Impero: nel Giovine assiso lo splendore sempre permanente della Casa Austriaca: e nelle corone d'alloro l'eternità immortale delle Vittorie di LEOPOLDO sempre Augusto; alludendo

alle medesime i diversi trosei & armi barbare, di cui sono tessute tutte le cortine, i cuscini, le portiere, i fiancali, le fasce, e sin anche i finimenti, guide, e selle del tiro à sei Cavalli. Ricorre per le sasce così al di dentro, come al di fuori una ricchissima frangia d'oro filato di gran peso, e valore, che rassembra nel moto un flutto dorato. I quattro angoli esteriori sono di grandi, e rilevati ricami, che formano, oltre diverse armi, e targhe, il cartoccio, sovra cui posa l'Aquila, che con diversi rami d'alloro esprime il Pomoin ciaschuno de gli angolistessi. Scherzando i me. desimi rami di lauro per tutta la cornice del cielo, per le portiere, fiancali, e tutte le altre parti della cassa, che apparisce in tal modo una gran massa d'oro brillante, se non dove il fondo di color cremesi, che in tutto il broccato fi osserva compartito con ammirabil proporzione, serve come di campo alle figure, ed à i trofei che vi si rappresentano. Adornano le estremità laterali sotto alle portiere di detta Cassa quattro bandiere dell'Ottomano depresso accomodate in tal guisa, che sembra restano calpestate, e servano di scabello à chi sale nel cocchio, tutta la ferratura del quale intagliata parimente à trofei, ericoperta d'orofà, che non vi si osservi una minima parte, dovel'arte, e la ricchezza frà di loro non contrastino il pregio.

Fasci d'arme à guisa di Trosei formano i razzi, e somministrano l'intaglio à i quarti delle quattro Ruote, e rabeschi d'alloro circondano coltimone

la bilancia del Cocchio.





Antonias irenolmi 11

Hulerton Vin ent

Segue la seconda Carrozza, che per il nobil lavoro de ricami, e per la ricchezza de' medesimi, per i scherzi, e varietà delli intagli viene ammirata quasi ugualmente che la prima. Il Carro con tutte le sue parti mostra il sondo di finissimo azzurro, che intrecciato di varii sogliami ricoperti d'oro appaga con un vago contrasto le pupille de' riguardanti. Nella prima parte verso il timone tre Amorini situati ne' cartocci, e nel sottopiede scherzando trà sogliami d'oro formano così vaga compositione, che non hà niente à desiderarvi l'arte, e il disegno; osservandosi condotta à fine selicemente l'intentione dell'Inventore, che unisce con regolata proportione alla sommità de' cartocci dorati del Carro gli altri quattro di ricamo d'oro, che formano i Pomi della Carrozza.





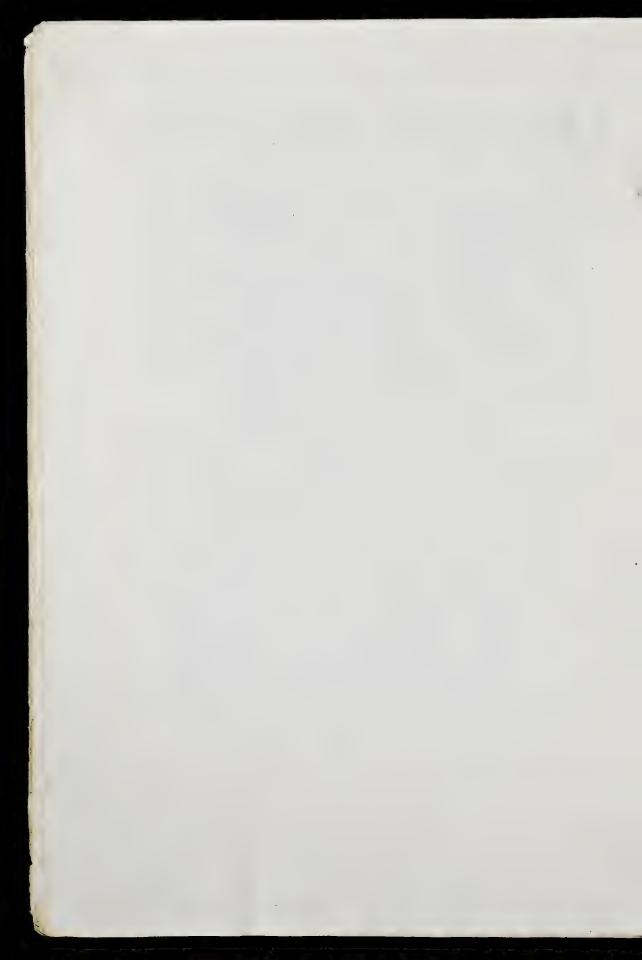


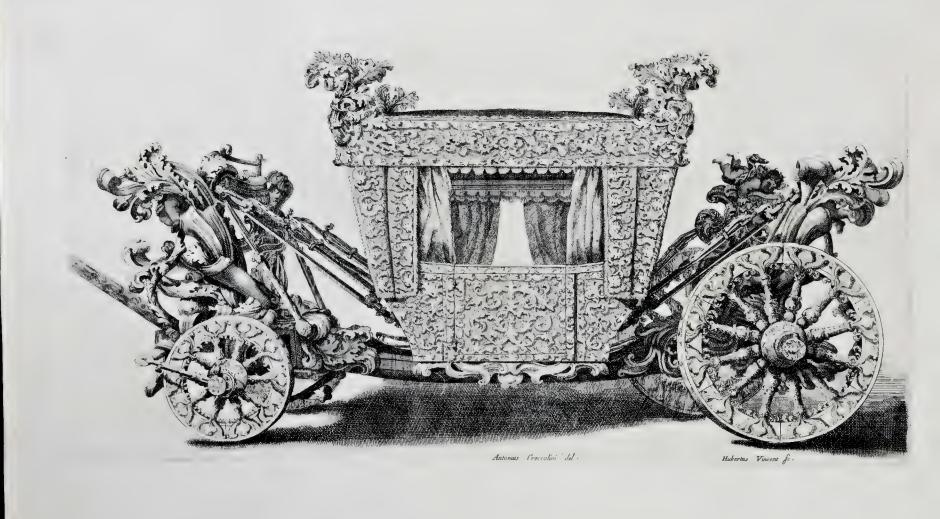
Antonio Creccolini del Hubertus Vincent fo

Verità figurata in una Donna ignuda col Sole nella destra, che situata frà i due gran cartocci, e corteggiata da diversi Amorini rende mirabilmente adorna la parte che si riguarda, e lascia con un vano proporzionato libera la veduta della cassa, con lode singolare di chi ne hà concepito il pensiero, & adempito il disegno. Le quattro Ruote pure la vorate ad intaglio, come i ferri, le bilancie, e il timone nel composto dell'oro, e dell'azzurro formano oggetto così dilettevole, che non si stanca la vista in osservarne minutamente le parti.

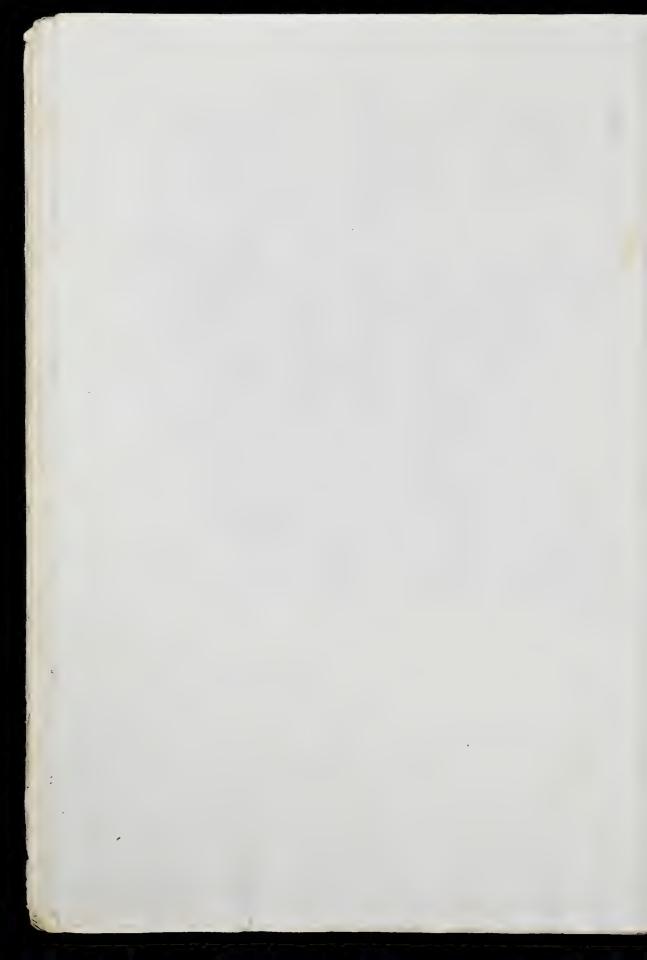
B 2

Li

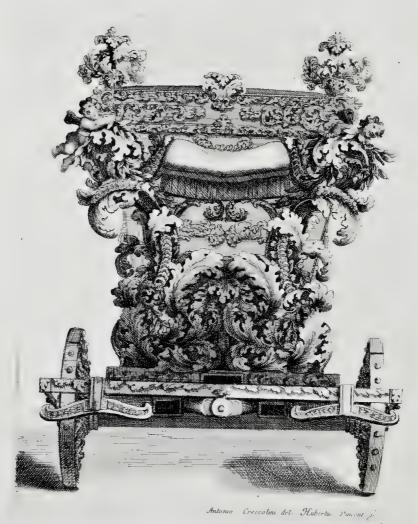




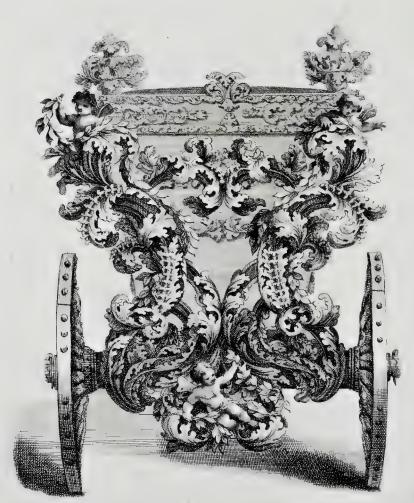
La Cassa di questa seconda Carrozza è coperta tutta di veluto turchino, e di vaghissimi & elevati ricami d'oro al di fuori, come di un broccato doppio di simil colore nel cielo, nelle fasce, nelle cortine, e ne' cuscini al didentro. Si osserva nel mezzo del cielo interiore adornato di ricchissimi fogliami rilevati d'oro lo Stemma Gentilitio della Casa di Liechtenstein; & al di fuorine' quattro angoli si mirano gruppi di ssogliami à ricamo d'oro, che scherzando sovra cartocci di veluto turchino trinato d'oro formano i quattro Pomi di maestosa apparenza, e compongono col lor misto un vaghissimo adornamento.







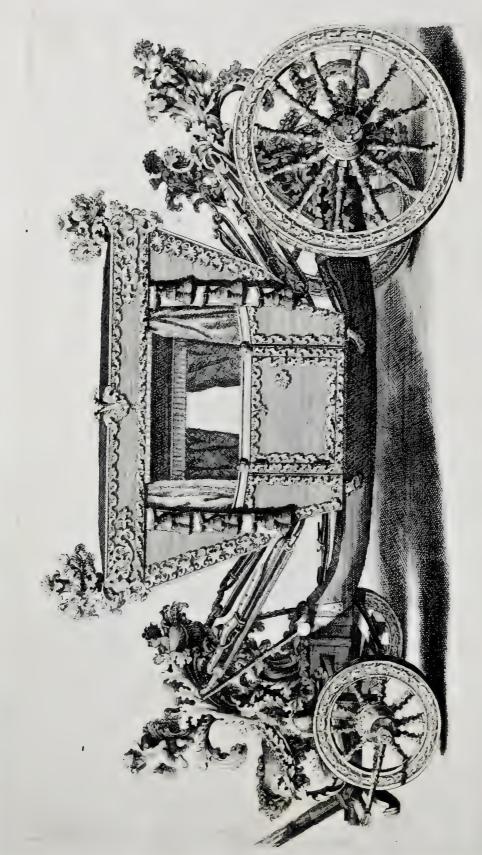




Antonius Creccolini del

Rubertus Dincent S.

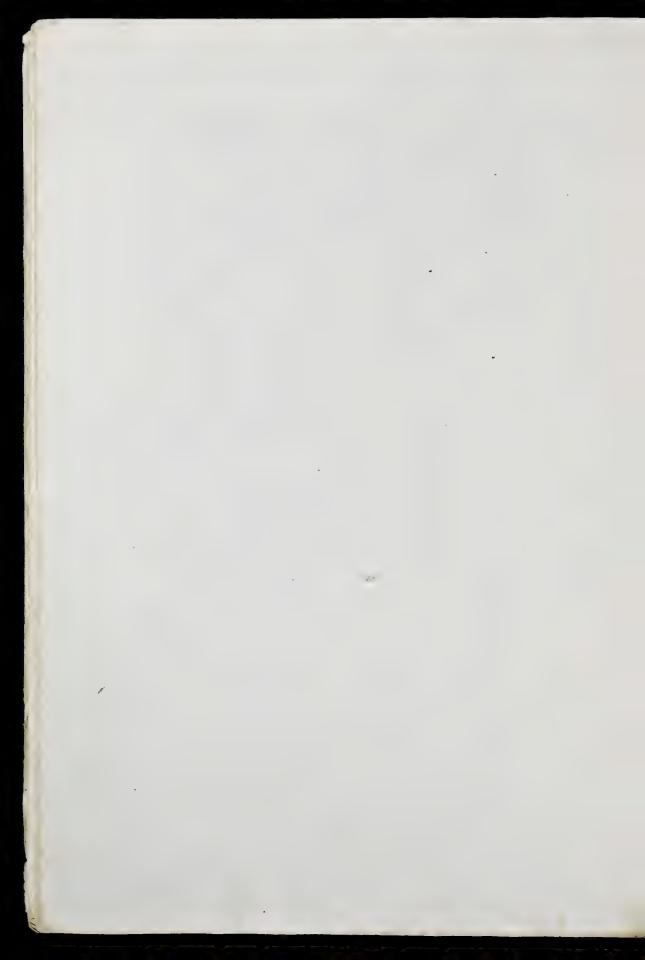




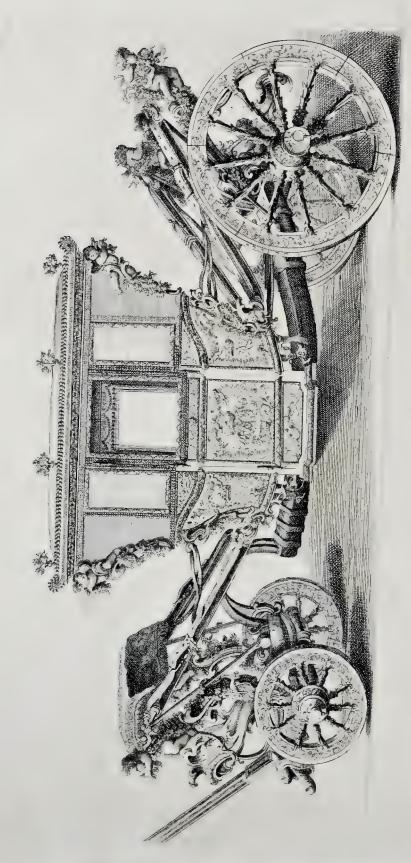
Hubertus Dincent ;

Internate Georgian 1.1

I L Carro della terza Carrozza è d'un fogliame, e di un intaglio finissimo ricoperto ne' fondi di lacca dicolor cremeficupo, ed'oro al di fopra, ficcome sono tutti i putti, e gli altri intagli risevati così nel legno, come nel ferro. Si offervano nella parte opposta al timone tre Amorini, che scherzano co'rami di lauro dorato. E nella Cassa ricoperta di vacchetta nera si ammira una ricchezza straordinaria di metallo dorato tanto nella chioderia, & alamari à sfogliami, quanto ne' Pomi di esquisita manifattura. La parte interiore è vestita di velluto cremisi con trine, e frangie d'oro: le cortine di damasco di simil colore parimente frangiate d'oro, come anche il cielo, nel di cui mezzo à fogliami aurei rilevati si mira l'arme di Liechtenstein, ericorre attorno una cornice ricamata à fogliami simili con gruppi negli angoli, che ne accrescono la vaghezza. Le cornici di due gran Specchi à fogliami di metallo dorato al di fuori, e di ricami aldidentro, e d'oro finissimo i fiocchi, che servono à stringere le cortine esteriori.

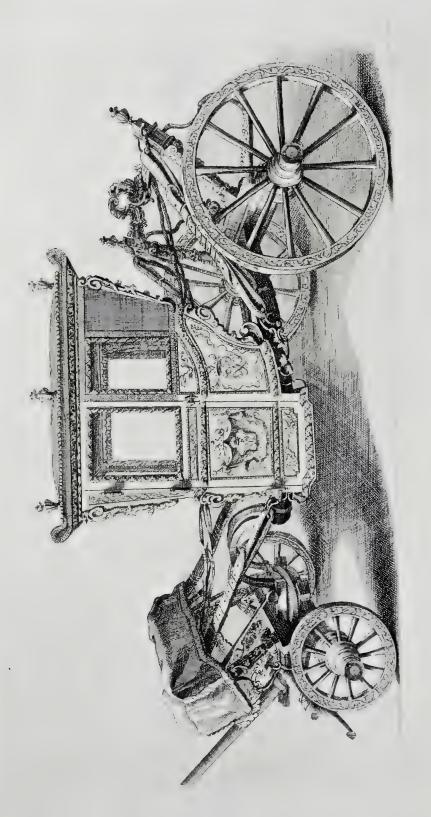






Antonnus Crewolun del.



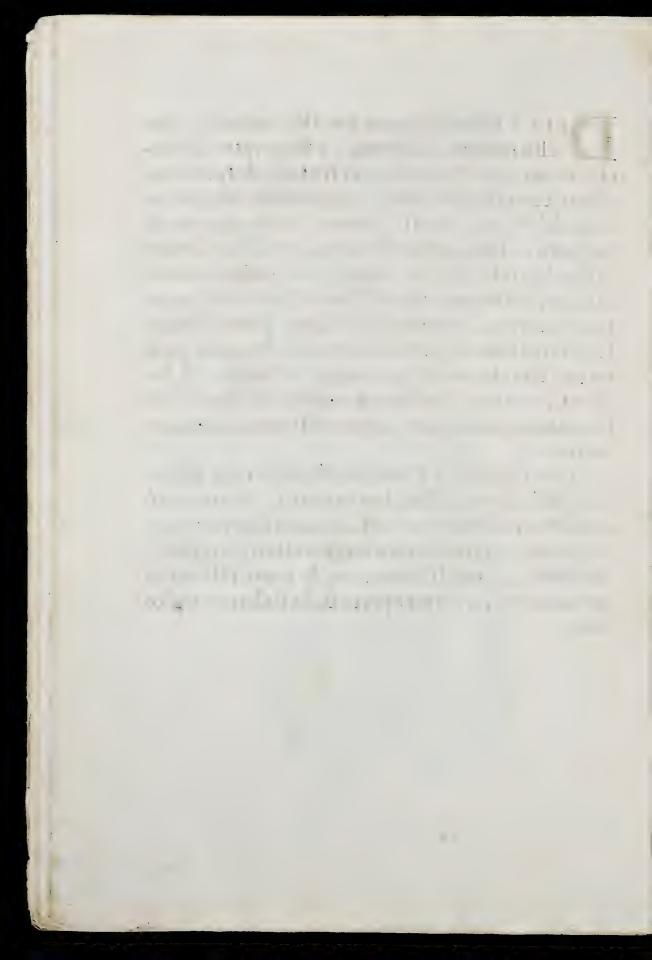


Rubertus Vincent Je

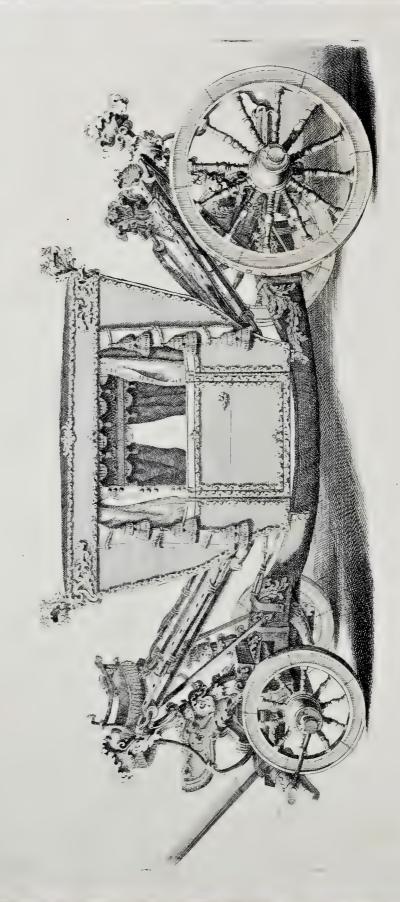
Antonnes (recolun del

Chiamiamo di seguito, e sono tutte di vacchetta nera, la chioderia è di metallo dorato à sogliami con rabeschi simili, e più rilevati alle cantonate de' Pomi, che si sormano da un gruppo di sogliami, e siori di metallo come sopra. Le Cornici di due Specchi dirame dorato, e sogliami simili al di fuori, e di ricamo di tela d'oro al di dentro, come sono le cornici, e le armi del Signor Ambasciatore situate nel cielo di damasco cremesi, del quale parimente sono le cortine, le frangie, e i siocchi. A sogliami, e cartocci si osserva intagliato il Carro, e solamente tornite le ruote, coperto il tutto di una nera vernice.

Due delle dette Carrozze, benche nella forma non differiscano dalle altre quattro, hanno però qualche più diricchezza, essendo al di dentro coperte di velluto cremesi con frangie miste d'oro, esiocchi simili; e così il Carro come le ruote restano in parte dorate, e parte coperte della sudetta vernice nera.

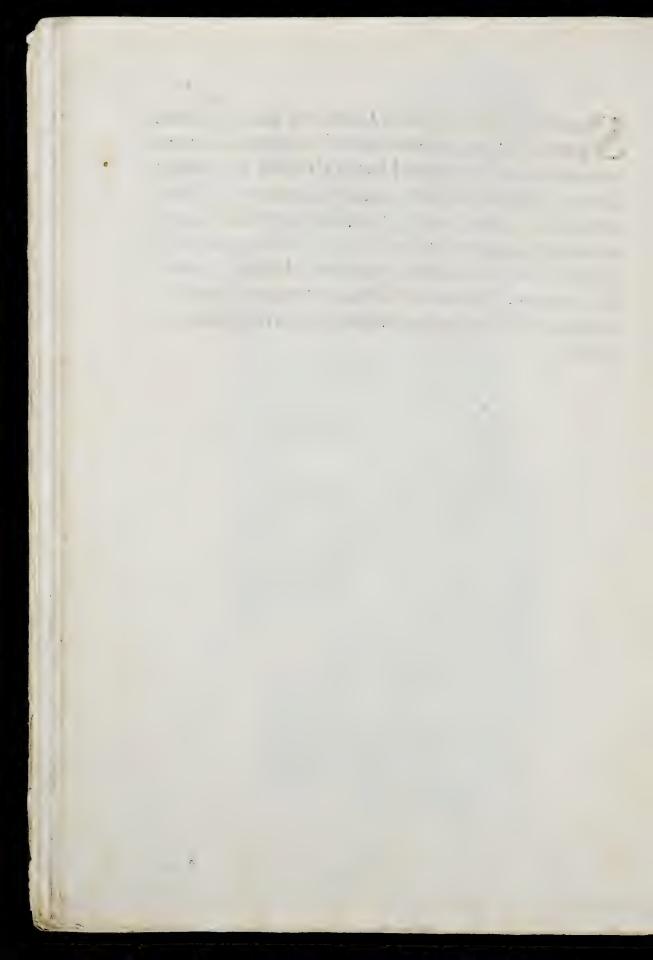




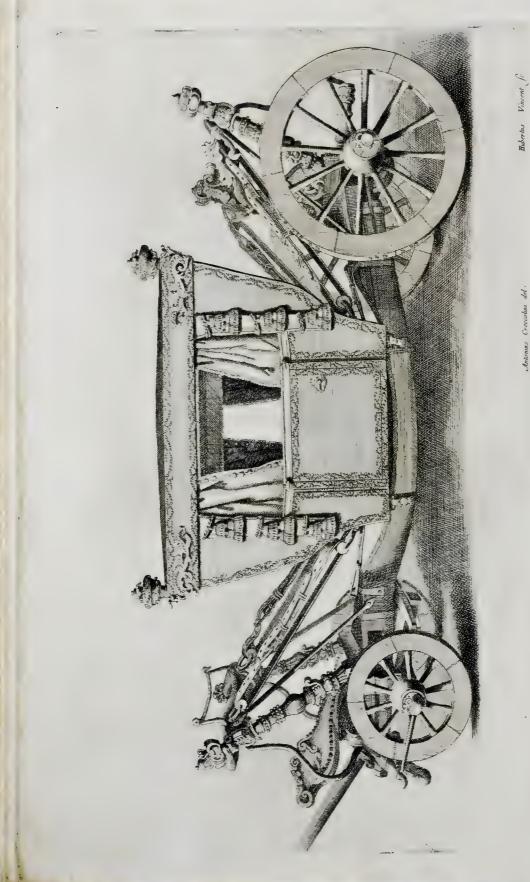


Habertus Dunem Re

Succedono alle dette sei Carrozze altre quattro pure di seguito à bottoncini di ottone dorato tramezzati da berettoni Ducali di simil materia in sorma di vaghi rabeschi, che ricorrono al di suori nelle sasce, e cantonate, e si osservano al di dentro nelle cornici ricamate di tela d'oro, e di argento con l'arme di Sua Eccellenza in mezzo al cielo di damasso cremesi. Hanno un simile intreccio i pomi di metallo & il Carro che rimane di vernice nera coperto.







Antonias Creccoline del.

or fudetto treno proprio seguito da infinite altre Carrozze de'Signori Cardinali, e Personaggi della Corte si sece vedere il Signor Ambasciatore nella comparsa del di 25. Decembre 1691. in occasione di portarsi al Palazzo Pontificio per assistere alla Cappella che si teneva per la Natività del Signore, e che hà usato poi sempre nelle publiche sunzioni; avendo à parte un treno inferiore per la fami-

glia, e per altre occorrenze.

Hò voluto aggiungervi l'intaglio della Stufiglia in cui era solita comparire la Signora Ambasciatrice, e di un Cupè del Signor Ambasciatore di una perfetta misura & artissicio; essendo la prima di una ricchezza straordinaria, e tutta dorata nel Carro, e Cassa. Ambe le parti di quello intagliate sinissimamente à sestoni di siori, d'intorno a' quali scherzano diversi Amorini. La Cassa dipinta meravigliosamente à siori del naturale con figurine assai vive. Le chioderie del cielo come delle altre parti, & i vasi di metallo dorato. L'interiore della Stufiglia tutto di broccato d'oro à sondo cremesi con sestoni, e frangie ricchissime d'oro puro.

Il Cupè del Signor Ambasciatore dorato al di fuori nel Carro, e nella Cassa adornata dalle Armi di Sua Eccellenza, e di varie figurine: al di dentro ricoperto di velluto cremesi con frangie d'oro, e ricamo simile, non puol esser meglio inteso, ne rego-

lato con più perfette misure.

della Corca si seco proprio signito da infinite aldella Corca si seco vedere il Signor Ambasciatore
nella comparla del di 25. Decembre 1691. inoccatione di portarsi al falazzo l'ontificio per assistere
alla Cappella che si teneva per la Natività del Signore, e che hà usato poi semprenelle publiche sunzioni; avendo à parte un treno inseriore per la fami-

glia, e per alere occorrenze.

in cui era folica comparire la Signora Ambafeiatrice, e di un Capè del Signor Ambafeiatore di una perfecta mifura & artificio; effendo la prima di una riccheza mifura & artificio; effendo la prima di una riccheza firaordinaria, e tutta dorata nel Carro, e Cafeda. Ambe le parti di quello intagliare finillima mento e a felloni di fiori, d'interno a' quali feberzano diverli fiori del naturale con figuraca di a vive. Le chiodenie del cielo como delle almeparti, sei vali di metallo dorato. L'interiore della Stuffglia tutto di broccato d'oro à fondo come della Stuffglia tutto di broccato d'oro à fondo comeli con festoni, e frangio ricchifime d'oropuro.

Il Cupe del Signor Ambassatore dorato al di fuori nel Carro, e nella Cassa dalle Armi, di Sua Fecellenza, e di varies signine: al di dantro ricoperto di velluto cremesi con frangie d'oro, e ticamo simile, non puol esse meglio inteso, ne rego-

lato con più perfece misure.

IL IN E.

HIB 1697 C

